

735 | 2026 |



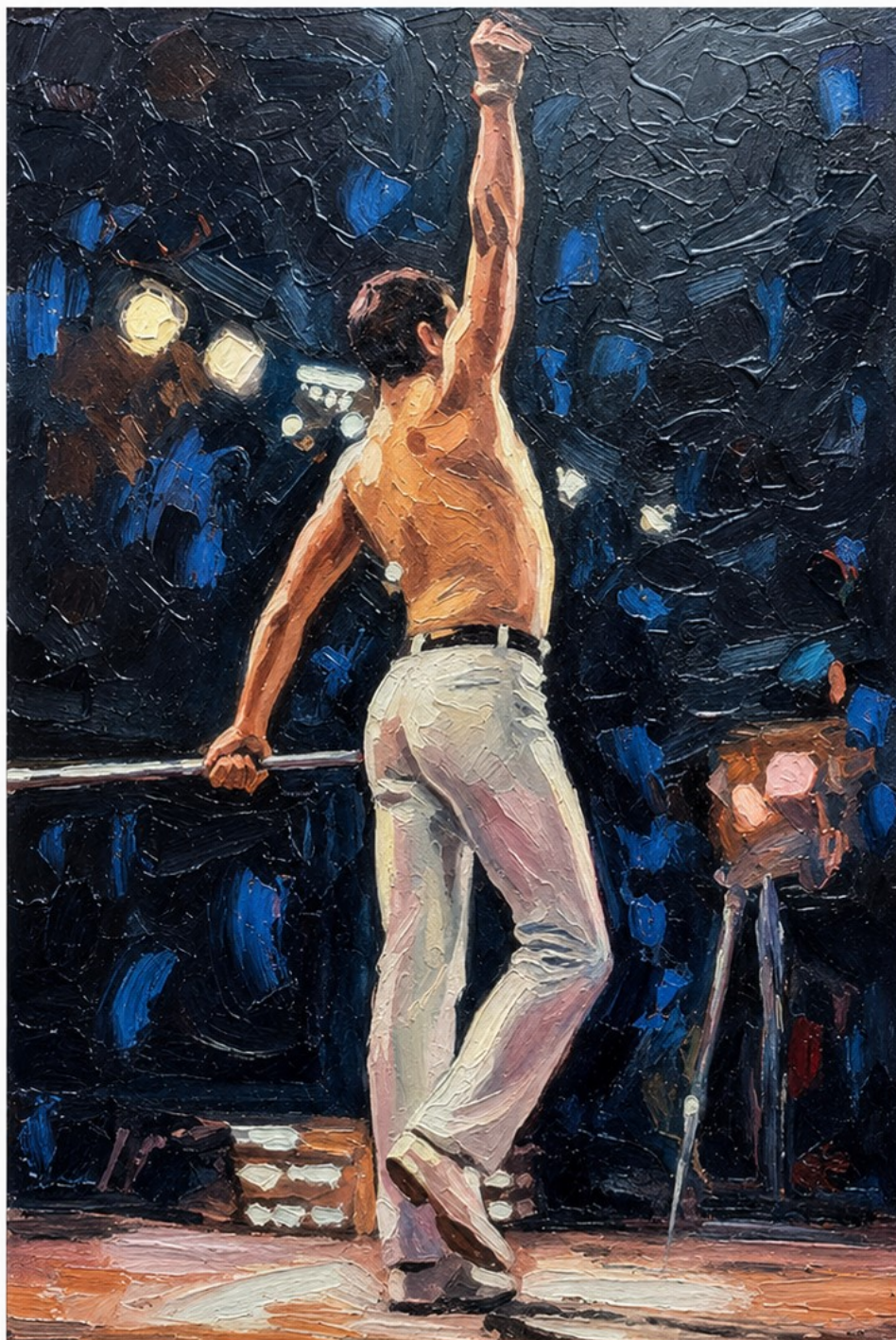


## ECOINFORMAZIONI

■ via Lissi 6, 22100  
Como tel 347-3674825  
ecoinformazionico@gmail.  
com • [www.coinformazioni.com](http://www.coinformazioni.com)

■ **DIREZIONE** Fabio Cani, Ilenia Luraschi, Andrea Rosso, Gianpaolo Rosso (direttore responsabile), Sara Sostini ■ **REDAZIONE** Gini Angri, Antonia Barone, Federico Brugnani, Luciana Carnevale, Pietro Caresana, Marzio Catolli, Luciano Conconi, Rosa De Rosa, Michele Donegana, Abramo Francescato, Nicoletta Grillo, Celeste Grossi, Mariateresai, Adriana Masci, Luciana Mella, Giuseppe Milano, Daniele Molteni, Luigi Nessi, Dario Odiino, Massimo Partigiani, Manuela Semitano, Beatrice Travieso Perez, Italo Nessi, Severino Proserpio, Valentina Rosso Lorenzo Sanchez, Laura Verga, Grazia Villa, Stefano Zanella ■ **GRAFICA** Villa, Stefano Zanella ■ **GRAFICA E IMPAGINAZIONE** Andrea Rosso ■ **PAGAMENTI** Bonifico: iban IT26M05018108000000000618312 intestato a Arci ecoinformazioni aps ■ **PROPRIETÀ DELLA TESTATA** Associazione ecoinformazioni • Arci aps ■ **CONSIGLIO DIRETTIVO** Fabio Cani (presidente), Gianpaolo Rosso (vicepresidente), Ilenia Luraschi (segretaria e tesoriera), Pietro Caresana, Luciano Conconi, Dario Odiino, Massimo Partigiani, Sara Sostini ■ **REGISTRAZIONE** Tribunale di Como n. 15 /95 del 19.07.95. Iscrizione Roc 26055.

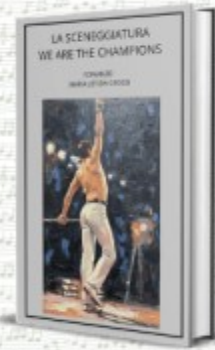
Foto di copertina di Fabio Cani,  
immagine di pag 2 di Maria  
Letizia Grossi





**Freddie Mercury ottantenne/ Il romanzo di Maria Letizia Grossi/ Il concerto a Donnafugata**

**IL PRIMO ROMANZO BIOGRAFICO SU  
FREDDIE MERCURY. EMOTIVAMENTE  
COINVOLGENTE E FEDELMENTE  
DOCUMENTATO**



**NELL'OTTANTESIMO ANNIVERSARIO  
DALLA NASCITA, RIPERCORRE LA  
VITA UMANA E ARTISTICA DEL  
GRANDE CANTANTE.**

In distribuzione su [Amazon](#) il romanzo di Maria Letizia Grossi *La sceneggiatura We are the champion*.

Buona giornata a tutte e tutti. Oggi il mio romanzo biografico su Freddie Mercury LA SCENEGGIATURA. WE ARE THE CHAMPIONS è in vendita su Amazon in due versioni cartacee, con copertina rigida e flessibile, e in ebook. È il mio omaggio per gli 80 anni dalla nascita del cantante rock con la voce più bella, del geniale compositore e pianista, ma anche di un uomo generoso, sempre positivo, che aiutava tutti e motivava tutti a lottare fino alla fine. Come ha fatto lui, che ha composto e cantato till the end. Una vita da romanzo, che ha attraversato il bullismo, l'emigrazione dal terzo mondo, l'omofobia, la malattia, con la forza del carattere pieno di entusiasmo e dell'amore per la musica e il suo pubblico. [Maria Letizia Grossi]

## **Video/ Tributo ai Queen e a Bridgerton**

uno straordinario concerto, eseguito il 26 agosto dal Dammen Quartet. nella scalinata del parco del [Castello di Donnafugata](#). [Guarda il video](#). [Foto Celeste Grossi e Gianpaolo Rosso, ecoinformazioni]











# COSTITUZIONE



SENZA CHIEDERE  
IL PERMESSO

- LE 21 MADRI COSTITUENTI -

• call for artists •

scadenza: 01/10/2026

Logo:   

Senza chiedere il permesso – Le 21 madri costituenti/ Call for artists

«Ottant'anni della costituzione nel segno delle 21 donne che hanno lavorato nella Commissione per realizzarla: così ci piace celebrare un momento e monumento fondamentale della democrazia italiana, rendendolo ancora vivo e attuale attraverso lo sguardo di artist3 contemporanee.

Arci Solidarietà Bergamo, con la partecipazione di Arci Bergamo e Arci Lombardia, nell'ambito del Bando Cultura 2026 promosso dalla Provincia di Bergamo, lanciano l'invito a partecipare ed animare la mostra *Senza chiedere il permesso – Le 21 madri costituenti a tutt3 quell3 artist3* che vorranno dare, con la propria sensibilità e il proprio stile, il proprio contributo ritraendo le 21 donne che lavorarono alla Costituzione: Adele Bei, Bianca Bianchi, Laura Bianchini, Ottavia Penna Buscemi, Anna Maria Guidi Cingolani, Elisabetta Conci, Filomena Delli Castelli, Maria Federici, Angela Gotelli, Nilde Iotti, Maria De Unterrichter Jervolino, Teresa Mattei, Angelina Merlin, Angiola Minella Molinari, Maria Nicotra, Teresa Noce, Elettra Pollastrini, Maria Maddalena Rossi, Nadia Gallico Spano, Vittoria Titomanlio, Rita Montagnana Togliatti.

La partecipazione è volontaria, libera e gratuita – tutte le informazioni nelle linee guida indicate di seguito – per costruire insieme uno sguardo collettivo di genere capace di unire passato, presente e futuro.

### LINEE GUIDA PER PARTECIPARE:

- **chi:** la partecipazione è libera e gratuita, dai 0 ai 150 anni.
- **cosa:** ritrai una delle madri costituenti con la tecnica che preferisci (dal carboncino agli acquerelli, dal collage ad Adobe Illustrator, con la sola esclusione dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale).
- **come:** se sei interessatə, scrivi una mail a **arcisolidarietabergamo@gmail.com** con tre preferenze, e faremo il possibile per assegnartene una tra quelle scelte (qualora fossero già assegnate, procederemo in ordine alfabetico).

C'è spazio per 21 artist3, tante quante le madri costituenti.

- **come #2:** l'opera deve essere successivamente inviata allo stesso indirizzo ( **arcisolidarietabergamo@gmail**) in formato **jpeg** o **pdf**, e dovrà avere **le dimensioni tassative di 2000 x 2500 pixel (larghezza x altezza) e una risoluzione di 300 dpi.** Deve essere accompagnata da una breve biografia (massimo 400 caratteri) dell'artista, insieme con nome, cognome e/o eventuale nome d'arte, tecnica utilizzata e immagine di riferimento utilizzata per il ritratto.

- **quando:** entro il **1 ottobre 2026** alle 12.

- **perché:** le 21 opere verranno messe in mostra dal mese di novembre a Bergamo (ulteriori dettagli nei prossimi mesi) e raccolte in un catalogo dedicato.

- **riconoscimento:** trattandosi di un progetto associativo e volontario, non è possibile destinare compensi monetari per chi partecipa. Ad ogni artista verranno però riconosciute – oltre al legittimo accreditamento della propria opera – alcune copie del catalogo della mostra, una copia del libro sulle madri costituenti e un piccolo cadeau come ringraziamento per la partecipazione

La mostra è parte del Bando Cultura 2026 promosso dalla Provincia di Bergamo e realizzato da Arci Solidarietà Bergamo, con la partecipazione di Arci Bergamo e Arci Lombardia.

Partecipa e diffondi!». [Arci Solidarietà Bergamo]





# SENZA CHIEDERE IL PERMESSO

- LE 21 MADRI COSTITUENTI -

• call for artists •

## LINEE GUIDA PER PARTECIPARE:

- **chi:** la partecipazione è libera e gratuita, dai 0 ai 150 anni.
- **cosa:** ritrai una delle madri costituenti con la tecnica che preferisci (dal carboncino agli acquerelli, dal collage ad Adobe Illustrator, con la sola esclusione dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale).
- **come:** se sei interessato, scrivi una mail ad [arcisolidarietabergamo@gmail](mailto:arcisolidarietabergamo@gmail.com) con tre preferenze di nomi da ritrarre, e faremo il possibile per assegnartene una tra quelle scelte (qualora fossero già assegnate, procederemo in ordine alfabetico).  
C'è spazio per 21 artisti, tante quante le madri costituenti.
- **come #2:** l'opera deve essere successivamente inviata allo stesso indirizzo in formato jpeg o pdf, e dovrà avere le **dimensioni** tassative di **2000 x 2500 pixel** (larghezza x altezza) e una **risoluzione** di **300 dpi**.  
Deve essere accompagnata da una breve biografia (massimo 400 caratteri) dell'artista, insieme con nome, cognome e/o eventuale nome d'arte, tecnica utilizzata e immagine di riferimento utilizzata per il ritratto.
- **quando:** entro il 1 ottobre 2026 alle 12.
- **perché:** le 21 opere verranno messe in mostra dal mese di novembre a Bergamo (ulteriori dettagli nei prossimi mesi) e raccolte in un catalogo dedicato.
- **riconoscimento:** trattandosi di un progetto associativo e volontario, non è possibile destinare compensi monetari per chi partecipa.  
Ad ogni artista verranno però riconosciute - oltre al legittimo accreditamento della propria opera - alcune copie del catalogo della mostra, una copia del libro sulle madri costituenti e un piccolo cadeau come ringraziamento per la partecipazione.

# PALESTINA



## Con la Palestina sugli aquiloni

Recentemente, il governo israeliano ha vietato di far volare gli aquiloni nei territori palestinesi occupati. La notizia si commenterebbe da sé e potrebbe anche essere ritenuta tra le “meno gravi” tra le tante – gravissime – che ogni giorno vengono rilanciate da Gaza e dalla Cisgiordania. Incarna comunque il delirio di soprusi e di continue violazioni dei diritti che il governo israeliano e il suo esercito di occupazione non rinunciano a portare avanti.



Per questo la presenza di domenica 30 agosto in piazza San Fedele è stata idealmente dedicata agli aquiloni. Per questo, al centro dei cartelli, degli striscioni e delle immagini, abbiamo utilizzato una frase tratta da una poesia di Refaat Alareer, *Se devo morire*, che è diventata un testo particolarmente rappresentativo della resistenza del popolo palestinese: non a caso, è un aquilone il simbolo che vi si innalza.  
[FC, ecoinformazioni]

















Se devo morire,  
tu devi vivere  
per raccontare la mia storia  
per vendere le mie cose  
per comprare un pezzo di stoffa  
e dello spago,  
(bianco con una coda lunga)  
cosicché un bambino, da qualche parte a Gaza  
guardando il cielo negli occhi  
aspettando suo padre che se ne andò in fiamme  
senza dire addio a nessuno  
nemmeno alla sua carne  
nemmeno a se stesso—  
veda l'aquilone, il mio aquilone che tu hai fatto, volare in alto sopra  
e pensi per un momento che ci sia un angelo lì  
riportando l'amore

Se devo morire  
lascia che porti speranza  
lascia che sia una storia

REFAAAT ALAREER





## Pressenza/ Sulla definizione operativa di antisemitismo

L'agenzia stampa Pressenza, di cui anche ecoinformazioni è partner, ha pubblicato un articolo di Ugo Giannangeli, collaboratore anche di ecoinformazioni e della Scuola Diritti Umani del CcP, che chiarisce la complessa questione della definizione di antisemitismo dell'IHRA, che il governo italiano vorrebbe adottare come riferimento, ignorando le varie criticità da tempo sollevate a livello internazionale.

[Leggi qui l'articolo di Ugo Giannangeli](#)

# DIRITTI





## **Finizio Pd/ Corridoni: Comune responsabile di uno scempio**

**“La gestione del trasferimento della scuola Corridoni da parte del sindaco e dell’assessora/vicesindaca Roperto è lo specchio fedele di un’Amministrazione incapace di programmare, incompetente e pericolosamente superficiale.**

Prima la decisione scellerata e, allo stesso tempo, ostinata di chiudere e demolire un plesso storico, attivo e funzionante come la Corridoni, poi il tentativo di trasferimento alla Foscolo – ritenuta, giustamente, non idonea ad accogliere 200 bambini – e, in questi giorni, il ripiego sulla Venini che, peraltro, fa parte di un diverso Istituto Comprensivo ed è collocata dall’altra parte della città.

Il verdetto della direttrice regionale Luciana Volta demolisce, di nuovo, questo castello di carte, evidenziando criticità rilevanti proprio sulla sicurezza e sull’idoneità degli spazi ad accogliere la popolazione scolastica.

Siamo davanti all’ennesimo cortocircuito istituzionale imbarazzante causato dall’attuale Amministrazione comunale.

Insomma, oltre al danno di voler chiudere una scuola che non andava assolutamente chiusa per far posto ad un autosilo, la beffa dell’immobilismo, perché in tutti questi mesi l’Amministrazione Rapinese non ha mosso un dito. Non sono stati eseguiti lavori necessari di adeguamento strutturale per accogliere dignitosamente e in sicurezza i circa 200 bambini coinvolti, lasciando personale, bambini e famiglie nel caos più totale a pochissimi giorni dall’inizio dell’anno scolastico.

Fare peggio di così non è umanamente possibile. Tutta la giunta, tutti i consiglieri e le consigliere di maggioranza sono responsabili di questo scempio”. [Francesco Finizio, referente scuole Pd Como]



## **Sindacati/ Non chiudere la Corridoni**

**“A seguito delle notizie emerse in questi giorni e della posizione assunta dall’Ufficio scolastico regionale, Cgil Como, Cisl dei Laghi e Uil del Lario, insieme a Flc Cgil, Cisl Scuola dei Laghi e Uil Scuola Como, hanno chiesto un incontro urgente al Comune per affrontare la situazione della scuola primaria Corridoni.**

Le osservazioni relative alla sicurezza, all’idoneità e alla funzionalità dei locali di via Fiume non possono essere sottovalutate. È necessario comprendere come sarà concretamente organizzato

l'avvio dell'anno scolastico, dove saranno collocate le classi e quali interventi siano stati programmati per risolvere i problemi riscontrati.

A pochi giorni dalla ripresa delle attività permane un'incertezza che coinvolge alunni, famiglie e personale. Occorre chiarire rapidamente dove e in quali condizioni si svolgeranno le lezioni, garantendo sicurezza, continuità didattica e qualità dell'offerta formativa.

Come organizzazioni sindacali siamo stati fin dall'inizio contrari alla chiusura e allo smembramento della Corridoni. Abbiamo più volte chiesto di ripensare questa scelta e di aprire un dialogo con la comunità scolastica e le parti sociali, senza che finora sia stata assicurata un'adeguata disponibilità al confronto e all'ascolto. La scuola rappresenta un presidio fondamentale per il territorio. Una decisione così rilevante non può essere assunta senza coinvolgere le famiglie, il personale, le organizzazioni sindacali e le istituzioni interessate. Quanto sta accadendo conferma le preoccupazioni espresse nei mesi scorsi, sia sul metodo seguito sia sulle conseguenze della scelta compiuta.

Ci auguriamo che questa volta il Comune non si sottragga nuovamente al confronto, come avvenuto in passato. Servono risposte chiare e soluzioni concretamente praticabili, capaci di tutelare prima di tutto gli alunni e chi lavora nella scuola.

Chiediamo quindi che venga convocato in tempi brevi un incontro con tutti i soggetti coinvolti, per fare chiarezza sul percorso previsto e individuare soluzioni condivise e sostenibili, in grado di garantire il regolare avvio delle lezioni, il diritto allo studio e la sicurezza. [S. Estelli Cgil Como, D. Magon Cisl dei Laghi, D. Esposito Uil Lario, R. Capone Flc Cgil, F. Falsetti CislScuola dei Laghi, G. Salvo Uil Scuola Como]

# ANTIFASCISMO



**No remigrazione, no riconquista/ Rapinese prenda posizione**



**«Le associazioni firmatarie esprimono una netta condanna per la manifestazione promossa sabato 22 agosto sul lungolago dal Comitato “Remigrazione e riconquista” e per i contenuti con cui è stata accompagnata.**

Descrivere Como come una città da “riconquistare”, parlare di quartieri trasformati in “no-go zone” e indicare nell’immigrazione la causa dei problemi della nostra comunità significa alimentare paura, divisioni e contrapposizioni, invece di affrontare seriamente le questioni della sicurezza, del disagio sociale, del lavoro e della convivenza.

Contestiamo soprattutto il merito della proposta. La cosiddetta “remigrazione” introduce l’idea che persone che vivono nel nostro Paese possano essere considerate un problema per il semplice fatto di avere un’origine diversa. È una visione della società che respingiamo.

Ogni giorno anche a Como persone di origini diverse contribuiscono alla vita della comunità dando anche sostegno alla nostra economia, ai servizi, alla cura delle persone. I problemi che dobbiamo affrontare sono altri: lavoro povero e precario, difficoltà ad avere una casa, carenza di servizi, illegalità, sfruttamento, insicurezza sul lavoro e crescente disuguaglianza. Problemi che riguardano italiani e stranieri e che non si risolvono mettendoli gli uni contro gli altri.

Per queste ragioni chiediamo anche alla Città di Como, al Sindaco e all’Amministrazione comunale di prendere pubblicamente posizione.

Riteniamo che davanti a parole e iniziative che alimentano discriminazione e divisione non sia sufficiente il silenzio. Como deve ribadire con chiarezza di riconoscersi nei principi democratici, antifascisti, di uguaglianza e di dignità della persona sanciti dalla Costituzione.

La nostra città non appartiene a qualcuno più che ad altri e non deve essere “riconquistata”. È la città di chi ci è nato e di chi l’ha scelta, di chi ci vive, lavora, studia, cresce i propri figli, di chiunque la abiti e contribuisce ogni giorno alla comunità.

Difendere la sicurezza e la legalità fondate, sulla piena attuazione del dettato costituzionale, è necessario. Trasformare persone e comunità nel nemico è un’altra cosa.

Su questo crediamo che Como debba avere una voce chiara». [Cgil, Acli, Anpi, Arci, Auser, Avs, Como accoglie, Csf, M5s, Pd] Prime adesioni.

# UN'ECONOMIA DI PACE

XVI forum nazionale dell'ALTRA CERNOBIO



**5 settembre/ A Cernobbio e a Como contro i re e le loro guerre/ Programma**

## **Contro l'economia di guerra, un nuovo modello di sviluppo**

*Le proposte delle associazioni e della società civile all'Altra Cernobbio il 5 settembre*

**Si terrà sabato 5 settembre 2026 a Cernobbio (Sala di Via delle Cinque Giornate 5) il XVI Forum nazionale dell'altra Cernobbio, promosso dalla campagna Sbilanciamoci! insieme alla Rete Italiana Pace e Disarmo. Il titolo dell'edizione di quest'anno è *Un'economia di pace. Contro la guerra, un nuovo modello di sviluppo*.**

Parteciperanno [\(programma\)](#) economiste ed economisti, ricercatori, sindacalisti ed esponenti della variegata galassia delle associazioni che fanno parte delle due reti promotrici, alle quali aderiscono oltre 100 organizzazioni.

Contro l'economia di guerra e per un nuovo modello di sviluppo: il prossimo 5 settembre — in contemporanea al workshop dello Studio Ambrosetti — i rappresentanti delle organizzazioni della società civile si incontrano a **Cernobbio (Sala Conferenze in Via Cinque Giornate 8)** per il forum di Sbilanciamoci! e della Rete Italiana Pace e Disarmo.



Tra i temi in discussione, le proposte, anche per la prossima legge di bilancio, per un'economia di pace: un modello di sviluppo sostenibile, fondato sui diritti, il lavoro e l'ambiente, la difesa e il rilancio del welfare, la sanità, il diritto allo studio, la transizione ecologica.

All'apertura, il segretario della Fiom **Michele De Palma**, il coordinatore delle campagne della Rete Italiana Pace e Disarmo **Francesco Vignarca**, la presidente di Emergency **Rossella Miccio**, la rappresentante della Rete a Pieno Regime **Federica Borlizzi** e l'economista **Paolo Maranzano** si confronteranno sull'impatto della guerra sull'economia e sul lavoro.

La segretaria della CGIL Lombardia **Valentina Cappelletti**, il direttore di Altreconomia **Duccio Facchini** e gli economisti **Alessandro Volpi** e **Lucrezia Fanti** discuteranno di guerra, economia internazionale e globalizzazione.

Nel pomeriggio, il co-portavoce di Sbilanciamoci! **Giulio Marcon**, l'economista **Andrea Di Stefano**, il presidente dell'ARCI **Walter Massa**, la segretaria nazionale del PD **Elly Schlein** e il segretario della CGIL Piemonte **Giorgio Airaud** si confronteranno sulle proposte di un'economia fondata sul lavoro e sui diritti.

Nell'ultima sessione, la co-portavoce di Sbilanciamoci! **Cecilia Begal**, il presidente di Terra! **Fabio Ciconte**, il segretario della FILT **Stefano Malorgio** e il segretario della FLAI **Giovanni Mininni** discuteranno di transizione ecologica e nuovo modello di sviluppo.

Il forum si concluderà alle 20.30 con lo spettacolo **"Ho visto un Re..."** allo **Spazio Gloria, in Via Varesina 72 a Como**.

A aprire, coordinare e concludere i lavori nelle diverse sessioni forte l'impegno degli esponenti comaschi dell'**Arci**, di **ecoinformazioni**, della **Cgil**, del **coordinamento comasco per la Pace**.

**Con il sostegno di: FLAI, FILT, CGIL Lombardia, ARCI.**

**Media partner: ecoinformazioni.**

**Con la collaborazione di: Anpi provinciale Como, Arci Lombardia, Area Soci Comasca - Coop Lombardia, Asc Lombardia, Auser Como, Cgil Como, Coordinamento comasco per la Pace, Git Banca etica Como, L'isola che c'è Como, Legambiente Como, Rebbio solidale/Parrocchia di Rebbio.**

**[Video presentazione](#)**

**Allegati il programma completo, la locandina di *Ho visto un re*, il numero speciale del mensile *ecoinformazioni* dedicato interamente al Forum.**

**Tutte le info sull'iniziativa su [ecoinformazioni.com](http://ecoinformazioni.com) media partner del Forum.**



PROGETTO "UNISCI I PUNTINI"  
BANDO "VALORE DELLA CULTURA 2025"

con il contributo di:



**5 SETTEMBRE 2026 • SPAZIO GLORIA**  
**VIA VARESINA 72, COMO**

XVI Forum de L'Altra Cernobbio

# HO VISTO UN **re**

teatro collettivo  
contro i re e le loro guerre

**INGRESSO LIBERO**

Possibile sottoscrizione libera per la  
campagna **Help Gaza Now** di Arci

Alice Bettinelli e Ivan Taffelli •

Puntoteatrostudio • Rosacoque e Stefano Annoni • Arianna

Pollini • Mumble Teatro • Stefano De Luca •

Cristina Quadrio • Orizzonti Inclinati • Arci Trebisona  
presenta Dario Onofrio (Arci Como) • interviene Cecilia Begal (co-portavoce di  
Sbilanciamoci)

comitato artistico  
Dario Onofrio • Ilaria Casati • Miriana Ronchetti • Cristina Quadrio • Giuseppe Adduci

**ore 19** banchetto regale • **ore 20,30** inizio spettacolo



# SABATO 5 SETTEMBRE

Piazza Risorgimento – Bulgarograsso

## CINEMA SOTTO LE STELLE!

alle 17.30

LETTURA ANIMATA

dalle 18.30

LABORATORI GRATUITI DI:

MUSICA a cura di Arci Joshua Blues Club

CANTO a cura del Maestro Vittorio

DANZA a cura della Maestra Anna

per tutta la durata dell'evento

GIOCHI, TRUCCA BIMBI

e ANIMAZIONE

ACCENDI LA  
TUA STELLA,  
CANTA, BALLA E  
BRILLA IN PIAZZA!

alle 20.45 proiezione



AREA  
RISTORO  
PRO LOCO  
SEMPRE  
ATTIVA

PROMUOVONO



CON LA COLLABORAZIONE



SCUOLA  
di MUSICA  
e DANZA

CON IL PATROCINIO



Comune di Bulgarograsso



# HELP GAZA NOW

## ORA PIÙ CHE MAI



*Il tuo 5x1000 arriva a Gaza.  
Una firma dopo l'altra.*

Inserisci il CF **97054400581**

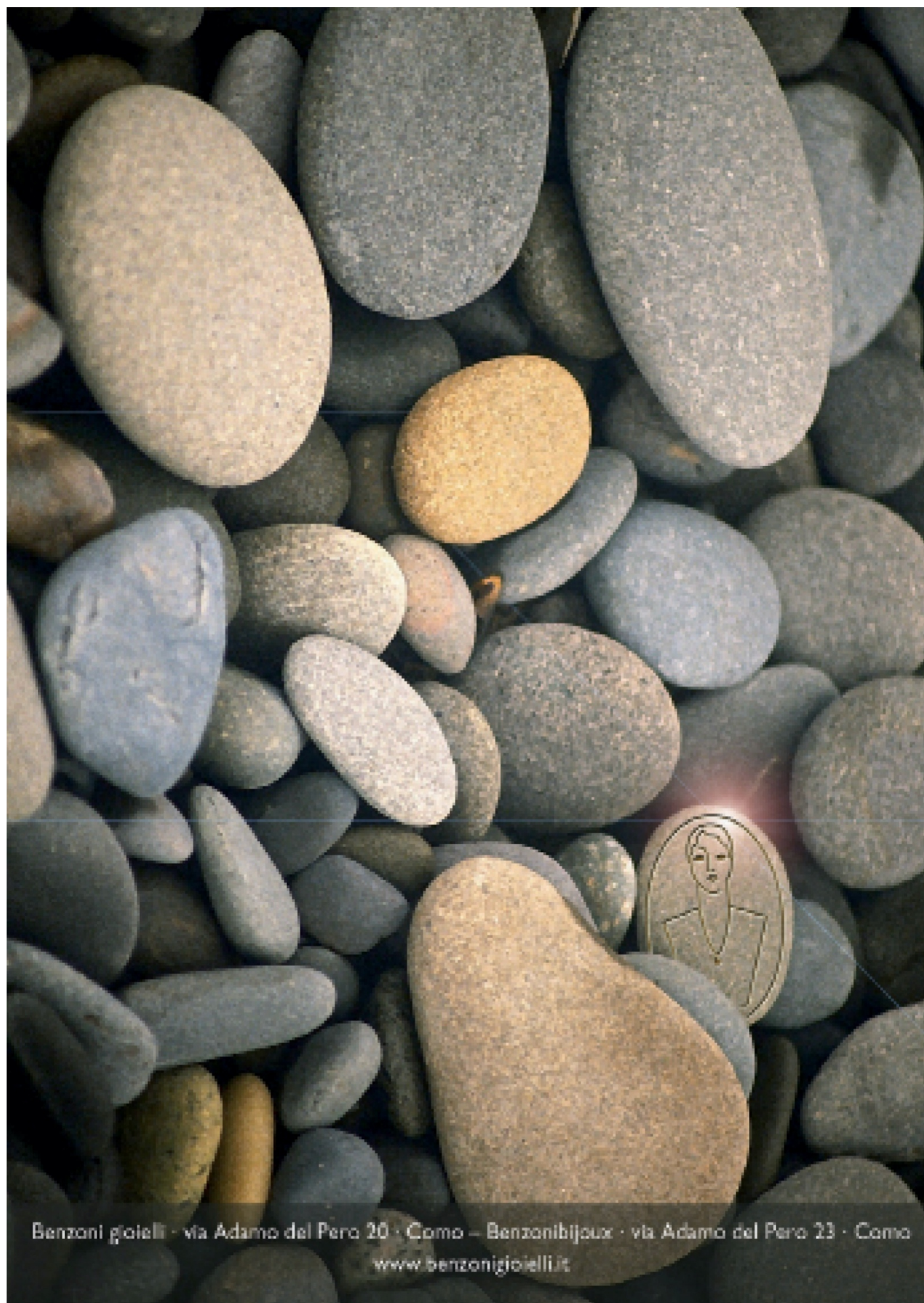




# ecoinformazioni Como







Benzoni gioielli - via Adamo del Pero 20 - Como - Benzonibijoux - via Adamo del Pero 23 - Como  
[www.benzonigioielli.it](http://www.benzonigioielli.it)